

Parma

Fondazione Cariparma Saranno coinvolti i giovani

«Generare Futuro», un nuovo programma di sviluppo territoriale

L'obiettivo? Valorizzare le specificità dei comuni

I passaggi

Durante la fase 1 (aperta da oggi al 30 aprile) i Comuni della provincia sono chiamati a presentare le proprie idee. Durante la fase 2, la Fondazione avvia l'accompagnamento diretto sulle comunità locali.

» Fondazione Cariparma lancia «Generare Futuro», il nuovo programma sperimentale di supporto territoriale destinato alle amministrazioni comunali della provincia di Parma, che vuole rimettere al centro la politica locale, promuovere alleanze e visioni di sistema e costruire capacità e impatti duraturi nelle comunità più fragili e marginali.

Il nuovo strumento erogativo di Fondazione Cariparma nasce dal percorso di ascolto territoriale e co-progettazione condotto insieme a Forum Disuguaglianze e Diversità per promuovere la creazione di nuove traiettorie di cambiamento di lungo periodo, riconoscere e valorizzare le specificità territoriali, e mettere i giovani protagonisti di questi territori al centro dei processi decisionali.

Il nuovo programma

Il programma rappresenta un cambio di paradigma coerente all'agire filantropico intrapreso da Fondazione Cariparma con il nuovo piano strategico 2024-2027: si passa dal bando tradizionale all'accompagnamento territoriale per la costruzione di percorsi di cambiamento, perseguendo un approccio attento alla qualità dei processi, alla collaborazione tra attori e alla costruzione di interventi sostenibili nel tempo. Il programma si struttura, infatti, su un modello a doppia fase, che

separa la generazione di idee dallo sviluppo progettuale vero e proprio e prevede un ruolo strategico di accompagnamento attivo da parte della Fondazione. Durante la fase 1 - aperta da oggi, 1° marzo, al 30 aprile 2026 - i Comuni sono chiamati a presentare le proprie idee. Durante la fase 2, invece, la Fondazione avvia l'accompagnamento diretto sulle comunità locali, non limitandosi a erogare un contributo ma recandosi fisicamente sui territori per supportare la definizione dei progetti, la solidità delle partnership e la reale partecipazione dei soggetti coinvolti.

Uno degli elementi più innovativi del programma è la costituzione di un Young Advisory Board - un organo composto da giovani provenienti dai territori della provincia di Parma. L'obiettivo è quello di invertire la marginalizzazione giovanile nelle decisioni sullo sviluppo territoriale, apportare prospettive innovative, far acquisire competenze di governance ai e alle giovani, alimentare il rinnovamento politico locale e connettere Parma Capitale europea dei giovani 2027, percorso di partecipazione giovanile supportato fin dal principio da Fondazione Cariparma, con i territori extraurbani. Lo Young Advisory Board sarà composto da 9 giovani tra i 18 e i 25 anni rappresentativi delle diverse aree della

Fondazione Cariparma

Il nuovo strumento erogativo nasce dal percorso di ascolto territoriale e co-progettazione condotto insieme a Forum Disuguaglianze e Diversità.



provincia, con particolare attenzione ai territori marginali.

I protagonisti

«Generare Futuro nasce dalla volontà di ridurre le disuguaglianze territoriali che ancora oggi purtroppo caratterizzano le comunità più marginali della nostra provincia. Dopo un lungo percorso di ascolto e co-progettazione che abbiamo portato avanti da luglio 2025 con i territori della provincia di Parma, grazie alla preziosa collaborazione con Fabrizio Barca e tutto il Forum Disuguaglianze e Diversità, presentiamo oggi un nuovo strumento erogativo a due fasi all'interno del quale Fondazione Cariparma ricopre un ruolo attivo e multidimensionale che va ben oltre la tradizionale funzione erogatrice. Accomagneremo i territori in maniera diretta durante la fase 2 e coordineremo una cabina di regia che include i partner del Forum Disuguaglianze e Diversità e i membri del nuovo Young Advisory Board che andremo appositamente a costituire», ha dichiarato Franco Magnani, presidente di Fondazione Cariparma.

«Perseguire giustizia sociale e ambientale vuol dire dare a tutti i territori, anche a quelli più marginali, l'opportunità di liberare le proprie risorse, capacità e intelligenze. Per fare questo oc-



Franco Magnani
La volontà è quella di ridurre le disuguaglianze del territorio



Fabrizio Barca
Perseguire giustizia sociale vuol dire offrire opportunità

corre avviare un processo e dare un ruolo forte agli attori dei territori esaltando la funzione filantropica di indirizzarlo. È proprio in questa direzione che il Forum Disuguaglianze e Diversità si è ritrovato in forte sintonia nel lavoro con la Fondazione Cariparma su un tema particolarmente innovativo: ripensare gli strumenti filantropici per renderli ancora più accessibili a tutti i territori provinciali, trasformando così la filantropia in infrastruttura di capacità collettiva, che accompagna le comunità nella costruzione delle proprie strategie. Un percorso che ha contribuito a definire le principali traiettorie del programma sperimentale «Generare Futuro», ha dichiarato Fabrizio Barca, co-coordinatore di Forum Disuguaglianze e Diversità.

Gli obiettivi strategici del nuovo strumento erogativo si inseriscono nelle priorità già definite e perseguite da Fondazione Cariparma nell'ambito del piano strategico 2024-2027, in particolare nella lotta alle disuguaglianze, ponendo particolare attenzione sulle disuguaglianze educative, le disuguaglianze abitative, la povertà energetica, il welfare di prossimità e la mobilità come fattore di connessione e accessibilità.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno

Il meeting annuale Incontro dedicato alla memoria del professor Stefano Gandolfi

Federottica Parma, temi e cure sempre più interdisciplinari

» Si è svolto nei giorni scorsi il tradizionale meeting annuale organizzato da Federottica Parma, aderente ad Ascom, in collaborazione con la Clinica oculistica di Parma, per aggiornare e informare ottici optometristi, oftalmologi e ortottisti sulle tematiche più attuali e interessanti del mondo della visione. Il tema scelto quest'anno è stato il Cheratocorno e le nuove prospettive di cura.

«Anche quest'anno rinnoviamo la nostra collaborazione con la Clinica oculistica di Parma - spiega Gianni Allodi, presidente di Federottica Parma - per realizzare un convegno di aggiornamento su tematiche di interesse professionale comune con le altre figure professionali coinvolte come psicolo-

gi, pediatri e infermieri, nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione tra i nostri operatori e la classe medica. Quest'anno è stata inoltre per noi un'edizione speciale in cui abbiamo ricordato il professor Stefano Gandolfi, scomparso a settembre dell'anno scorso, che è sempre stato per noi un punto di riferimento e grande collaboratore nella realizzazione di numerose iniziative e giornate formative. Eventi che ancora oggi possiamo portare avanti grazie in particolare all'impegno e alla collaborazione del prof Paolo Mora direttore della Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliera di Parma e del prof Salvatore Tedesco direttore dell'Unità operativa dipartimentale territoriale di oculistica».

Convegno

Da sinistra, Paolo Mora, Gianni Allodi e Salvatore Tedesco.



«Sostenere occasioni come questa - ha aggiunto il presidente Ascom Concommercio Parma Vittorio Dall'Aglio - significa valorizzare il lavoro delle nostre imprese e rafforzare una cul-

tura della conoscenza, che rappresenta la base della crescita professionale e della qualità dei servizi offerti». «E' per noi sempre un grande piacere poter condividere queste giornate di ap-

profondimento con i professionisti del territorio e in particolare proprio con i tecnici che in parallelo lavorano con i medici come appunto ottici e optometristi. Un'occasione importante per affrontare nei dettagli un tema delicato con tutte le figure che possono poi prendersi in carico la cura e il trattamento dei pazienti», ha concluso Paolo Mora, direttore della Clinica Oculistica dell'Azienda Ospedaliera di Parma.

La giornata ha visto la realizzazione di due sessioni di lavoro più mirate alla parte medica e una terza sessione, più incentrata nell'ambito ottico optometrico, in cui sono stati approfonditi gli approcci compensativi non chirurgici. Sono intervenuti relatori Silvano Abati, Fernando Onofrio Avellis, Carlo Bellucci, Luigi Calzone, Davide Cacciatore, Roberto Iazzolino, Alfredo Mannucci, Dino Marcuglia, Paolo Mora, Paolo Soragni, Salvatore Antonio Tedesco e Luigi Varano.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA